

Ama, scandalo assunzioni Tornano a girare le liste Cisl

di **Fabrizio Peronaci**

È al terzo giorno di fibrillazione per i dialoghi *choc* pubblicati dal *Corriere* sulla compravendita di posti da netturbino, in Ama tornano a circolare le liste di Parentopoli. Alcuni nomi coincidono, il mondo è sempre quello: delegati di stretta osservanza Cisl. continua a pag. 7

Lo scandalo in Ama

Assunzioni facili, ecco tutti i «padrini»

SEGUE DALLA PRIMA

Il sindacalista citato dalla spazzina infuriata per la mancata assunzione del compagno («rivojo indietro i 9 mila euro, mo' quello zompa per aria!»), ad esempio, figurava anche nei tabulati dell'«infernata» 2010. All'epoca riuscì a far assumere un suo parente stretto, che si può quindi escludere abbia pagato. Ma cosa è accaduto nelle segnalazioni successive, specie quelle accompagnate dal versamento di moneta sonante? Quanti neo-netturbini hanno messo mano al portafoglio pur di accaparrarsi un posto fisso? È quanto sta cercando di accertare il magistrato Alberto Galanti, al quale la scorsa estate il leader della Cgil Fb romana, Natale Di Cola, ha consegnato la chiavetta Usb con le tre conversazioni incriminate che era stata inviata anche a un segretario confederale della Cisl, Luciano Giovanni, e all'ex presidente Ama, Daniele Fortini. L'operatrice ecologica, nei 36 minuti di registrazioni da lei stessa effettuate, parla del sistema di tangenti da 15-20 mila euro con l'amico mediatore (operaio in Atac) e poi, in modo acceso, con un delegato sindacale, presunto esecutore del traffico. I *rumor* nella sede di via Calderon de la Barca dicono che il nuovo *affaire* potrebbe rivelarsi ancora più devastante della Parentopoli del triennio 2008-2010, costata all'ex Ad Franco Panzironi la condanna a 5 anni e 3 mesi. In ogni caso dai vecchi elenchi segreti potrebbero venire elementi utili, forse decisivi. Al *Corriere* nelle ultime ore sono giunte tre pagine fitte di nomi di assunti nel 2010, con a fianco i dati personali e, nell'ultima colonna, il «padrino» di riferimento (la lista completa è su roma.corriere.it). Si tratta in gran parte di sindacalisti legati al gran capo della Cisl in Ama, Alessandro Bonfigli, ribattezzato «l'imperatore» nei comunicati interni, ma non mancano politici, dirigenti, quadri. La

slavina «assunzioni facili», nella municipalizzata degli scandali, pare destinata a ingrossarsi. (f.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA